

# Provincia Regionale di Ragusa



## ***RASSEGNA***

## ***STAMPA***

**Sabato 05 dicembre 2009**

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ENTE PROVINCIA**

Rassegna stampa quotidiana



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

**Comunicato n. 492 del 04.12.09**

**Campo polifunzionale a Pedalino, completati gli espropri degli immobili**

Con una determina del dirigente del IV° settore è stata completata la procedura d'esproprio dei terreni e degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di costruzione di un campo polifunzionale nel territorio di Pedalino.

“È il primo passo – dichiara il presidente Antoci – per realizzare questa struttura sportiva a Pedalino prevista nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2009/2011 approvato a fine settembre dal Consiglio provinciale”.

“Devo registrare – afferma Giovanni Occhipinti, presidente del Consiglio provinciale – il tempismo degli nel mettere in atto questo essenziale passaggio tecnico, in attuazione di quanto deliberato dal massimo consenso provinciale. La realizzazione di un campo polivalente contribuisce a creare luoghi di aggregazione per i giovani e di spazi dove compiere attività sportive in piena sicurezza. Il nostro impegno volto a dotare la provincia di strutture pubbliche va avanti speditamente”.

(ar)



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

**Comunicato n. 493 del 04.12.09**

**Raddoppio Ragusa-Catania, il Comitato ristretto decide incontri urgenti a Palermo e Roma**

Convocato dal Presidente della Provincia Franco Antoci, si è riunito oggi pomeriggio il Comitato ristretto per il raddoppio della Ragusa-Catania.

“La riunione è servita – ha dichiarato il Presidente Antoci - per fare il punto della situazione e per adottare tutte le iniziative possibili al fine di accelerare i tempi dell’approvazione del nostro progetto che, attualmente, è fermo a Roma in attesa che la Regione Siciliana apposti la somma di 73milioni di Euro quale completamento del finanziamento pubblico.

“Dopo aver ascoltato l’On. Riccardo Minardo riguardo gli ultimi contatti avuti alla Regione e le opinioni dei vari presenti all’incontro, il Comitato – conclude Antoci – ha disposto che il nostro Ing. Corallo incontri mercoledì 9 dicembre prossimo l’Ing. Munafò, responsabile del procedimento alla Regione Siciliana, per chiarire definitivamente lo stato dell’arte del raddoppio della Ragusa-Catania.

Giovedì 10 dicembre, invece, una delegazione del Comitato si recherà a Roma per un colloquio con l’On. Reina, Sottosegretario del Ministero dei Trasporti, al fine di fare pressione sui competenti uffici ministeriali affinché la tempistica sia rispettata appena arriverà il via libera da Palermo e che il progetto venga trasmesso al CIPE entro l’anno in corso”.

Erano presenti all’incontro, oltre al Presidente Franco Antoci, l’On. Sebastiano Gurrieri, l’On. Riccardo Minardo, il Sindaco di Giarratana Pino Lia, l’Ing. Michele Scarpulla, l’Ing. Vincenzo Corallo e i Sig.ri Giovanni Avola, Salvo Ingallinera e Roberto Sica

(ar)

**PROVINCIA.** A Pedalino

## Completato l'esproprio dei terreni

●●● Con una determina del dirigente del IV settore è stata completata la procedura d'esproprio dei terreni e degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di costruzione di un campo polifunzionale nel territorio di Pedalino. «È il primo passo - dichiara il presidente Franco Antoci - per realizzare questa struttura sportiva a Pedalino prevista nel Piano triennale delle Opere pubbliche 2009/2011 approvato a fine settembre dal Consiglio provinciale». Ed il presidente del consesso, Giovanni Occhipinti, aggiunge: «Devo registrare il tempismo nel mettere in atto questo essenziale passaggio tecnico, in attuazione di quanto deliberato dal massimo consenso provinciale. La realizzazione di un campo polivalente contribuisce a creare luoghi di aggregazione per i giovani e di spazi dove compiere attività sportive in piena sicurezza. Il nostro impegno volto a dotare la provincia di strutture pubbliche va avanti speditamente». (\*GN\*)

**VIABILITÀ.** Il consigliere provinciale: «Confronto immediato con il Cas»

## Strada provinciale 94 «Ancora un sollecito»

●●● Il consigliere provinciale, Ignazio Abbate, torna a sollecitare i lavori di ammodernamento della Strada Provinciale S. Giovanni al Prato-Bugilfezza nel tratto compreso tra la statale 115 e la statale 194. Lo fa con una nota all'assessore provinciale alla Viabilità, Minardi, al fine di avviare altre interlocuzioni con il presidente del Consorzio Autostrade Siciliane in modo da chiarire definitivamente le loro competenze in merito alla progettazione dell'arteria perché si tratta dell'

unica arteria che potrebbe avere la funzione di penetrazione al territorio di Modica del flusso veicolare della costruenda autostrada Siracusa-Gela. «Quest'arteria – dice Abbate – ricopre un'importanza vitale per tutto il Comprensorio Modicano, pensata già nel lontano 1996 dall'allora assessore Giorgio Antoci come una delle infrastrutture più importanti dell'intera Provincia. Paradossalmente i responsabili che si sono avvicendati in questo Assessorato hanno irresponsabil-

mente abbandonato l'Iter Progettuale fino alla fine del 2007. Spero che gli ultimi sviluppi amministrativi che hanno dato un impulso decisivo per la realizzazione dell'opera non si fermino davanti ad una interlocuzione con un altro ente come il Cas». Il Consorzio ha ricevuto già in data 10 Agosto da parte della Provincia richiesta formale accompagnata da minuziose argomentazioni tecniche per inserire tra le opere di sistemazione ed adeguamento della viabilità locale interferente con la realizzazione del maxilotto 6-7-8 Rosolini-Modica dell'autostrada Siracusa-Gela la realizzazione della provinciale 94 "S.Giovanni al Prato-Bugilfezza". (SAC)

## **Ragusa-Catania Raddoppio camionale, si ritorna a Palermo**

Il progetto per il raddoppio della Ragusa-Catania è ancora fermo al ministero delle Infrastrutture perché la Regione non ha provveduto ad appostare i 73 milioni stanziati per la realizzazione dell'opera. Di questo ha dovuto prendere atto, ieri, pomeriggio, il comitato ristretto che segue l'evolversi della situazione. Così, per cercare di smuovere le acque, è stato deciso di andare a verificare a Palermo come stanno le cose. Nello stesso tempo, si è deciso di effettuare una missione a Roma per pressare gli uffici ministeriali, affinché il progetto venga trasmesso al Cipe non appena la Regione trasmetterà gli atti mancanti.

Nella riunione di ieri, il deputato regionale Riccardo Minardo ha relazionato sullo stato dell'arte. Al termine, è stato programmato un incontro a Palermo per mercoledì prossimo con il responsabile del procedimento della Regione. Così si cercherà di chiarire in modo definitiva lo stato dell'arte del finanziamento.

Il giorno dopo, giovedì, una delegazione ristretta del comitato volerà a Roma per incontrare il sottosegretario Reina. In questo caso, l'obiettivo è quello di far sì che gli uffici ministeriali trasmettano al Cipe in progetto non appena riceveranno gli atti da Palermo. (a...)

Il 10 dicembre incontro a Roma

### **Raddoppio Ragusa-Catania, il CR si riunisce e accelera i tempi**

**Ragusa** - La parola al Comitato ristretto per il raddoppio della Ragusa-Catania. Venerdì pomeriggio, a palazzo di viale del Fante si è riunito l'organismo per fare il punto della situazione e per adottare tutte le iniziative possibili al fine di accelerare i tempi dell'approvazione del progetto che, attualmente, è fermo a Roma.

Erano presenti all'incontro, oltre al Presidente Franco Antoci, l'On. Sebastiano Gurrieri, l'On. Riccardo Minardo, il Sindaco di Giarratana Pino Lia, l'Ing. Michele Scarpulla, l'Ing. Vincenzo Corallo e i Sig.ri Giovanni Avola, Salvo Ingallinera e Roberto Sica. Si attende che la Regione preveda la somma di 73 milioni di euro quale completamento del finanziamento pubblico.

“Dopo aver ascoltato l'On. Riccardo Minardo, riguardo gli ultimi contatti avuti alla Regione e le opinioni dei vari presenti all'incontro, il Comitato – ha detto Antoci – ha disposto che l'ing. Corallo incontri mercoledì 9 dicembre prossimo l'Ing. Munafò, responsabile del procedimento alla Regione Siciliana, per chiarire definitivamente lo stato dell'arte del raddoppio della Ragusa-Catania.

Giovedì 10 dicembre, invece, una delegazione del Comitato si recherà a Roma per un colloquio con l'On. Reina, Sottosegretario del Ministero dei Trasporti, al fine di fare pressione-conclude Antoci- sui competenti uffici ministeriali affinché la tempistica sia rispettata appena arriverà il via libera da Palermo e che il progetto venga trasmesso al CIPE entro l'anno in corso”.



**UNIVERSITÀ.** Il presidente del Cda: «Sono necessari per mantenere tutti e tre i corsi di laurea»

# Mauro ai soci del Consorzio: «Da Catania chiesti 5 milioni»

**Le modifiche allo statuto del consorzio universitario saranno al centro della riunione del consiglio provinciale del 14 gennaio.**

**Gianni Nicita**

●●● Il Consiglio provinciale porterà in aula lo statuto del Consorzio Universitario per approvare le modifiche il 14 gennaio. Lo ha stabilito la conferenza dei capigruppo, presieduta da Giovanni Occhipinti. La bozza dello statuto, pervenuta lo scorso 30 novembre, è stata mandata alla prima e quarta commissione per verificare se gli aggiustamenti richiesti dai consiglieri sono stati calati nello strumento. Anche ieri tutti i gruppi, tranne il Pd, erano concordi ancora una volta nell'inserimento della norma transitoria di azzeramento del Cda quando il nuovo statuto diventerà operativo. Ma sarà la politica a decidere. Ieri mattina i consiglieri Silvio Galizia e Bartolo Ficili hanno chiesto al presidente del Consiglio, Giovanni Occhipinti, con una nota dal titolo «Consorzio Universitario fra presente e futuro», di invitare i presidenti dei 12 Consigli Comunali ad un momento di confronto al fine di intraprendere le opportune iniziative a supporto ed a tutela di un patrimonio di tutti quale l'università Iblea. Intanto il presidente del Consorzio Universitario, Giovanni Mauro, in una lettera ai soci spiega ciò che è accaduto nell'incontro catanese con il Rettore alla presenza dell'assessore Lino Leanza, in riferimen-

to al mantenimento dei corsi di laurea. «Affinchè i Corsi di Laurea decentrati a Ragusa, Lingue, Giurisprudenza ed Agraria, abbiano i requisiti essenziali previsti dalla normativa vigente (270/2004 e successivi decreti attuativi) il costo richiesto dall'Università di Catania è di 5.500.000 di euro mentre qualora volessimo mantenere due corsi il costo ammonterebbe a circa a 3.900.000 di euro. Ovviamente questo Consorzio sta verificando la corrispondenza di tale richiesta. Ma al di là di ciò è indiscutibile che l'obbligo di rispettare i requisiti essenziali, condizione per rilasciare titoli accademici con valore legale, comporterà sicuramente maggio-



**Giovanni Mauro**

ri oneri rispetto agli attuali. Quindi, i Soci del consorzio - scrive Mauro - sono chiamati a scelte fondamentali senza le quali il Cda non può assumere consequenziali provvedimenti. I tempi per le scel-

te sono assai ristretti, in quanto entro il 31 dicembre, dobbiamo pervenire all'Università di Catania le deliberazioni inerenti alla scelta formativa che il Consorzio intende proseguire a partire dall'anno accademico 2010/2011. Inoltra tutto ciò dipende anche il dimensionamento organizzativo del personale del Consorzio, infatti se dopo la chiusura della Facoltà di Medicina il personale è stato abituato ad altre mansioni, un ulteriore ridimensionamento dei corsi di Laurea, non permetterebbe al Consorzio di poter sostenere la spesa a fronte di scarse risorse destinate all'occupazione del personale». (L'GN)

Il presidente Mauro spiega ai soci quanto accaduto a Catania

### **Lo statuto del Consorzio universitario all'esame del Consiglio provinciale**

**Ragusa** - Il Consiglio provinciale porterà in aula lo statuto del Consorzio Universitario per approvare le modifiche il 14 gennaio. Lo ha stabilito la conferenza dei capigruppo, presieduta da Giovanni Occhipinti. La bozza dello statuto, pervenuta lo scorso 30 novembre, è stata mandata alla prima e quarta commissione per verificare se gli aggiustamenti richiesti dai consiglieri sono stati calati nello strumento.

Anche ieri tutti i gruppi, tranne il Pd, erano concordi ancora una volta nell'inserimento della norma transitoria di azzeramento del Cda quando il nuovo statuto diventerà operativo. Ma sarà la politica a decidere. Ieri mattina i consiglieri Silvio Galizia e Bartolo Ficili hanno chiesto al presidente del Consiglio, Giovanni Occhipinti, con una nota dal titolo «Consorzio Universitario fra presente e futuro», di invitare i presidenti dei 12 Consigli Comunali ad un momento di confronto al fine di intraprendere le opportune iniziative a supporto ed a tutela di un patrimonio di tutti quale l'università Iblea.

Intanto il presidente del Consorzio Universitario, Giovanni Mauro, in una lettera ai soci spiega ciò che è accaduto nell'incontro catanese con il Rettore alla presenza dell'assessore Lino Leanza, in riferimento al mantenimento dei corsi di laurea. «Affinchè i Corsi di Laurea decentrati a Ragusa, Lingue, Giurisprudenza ed Agraria, abbiano i requisiti essenziali previsti dalla normativa vigente (270/2004 e successivi decreti attuativi) il costo richiesto dall'Università di Catania è di 5.500.000 di euro mentre qualora volessimo mantenere due corsi il costo ammonterebbe a circa a 3.900.000 di euro. Ovviamente codesto Consorzio sta verificando la corrispondenza di tale richiesta. Ma al di là di ciò è indiscutibile che l'obbligo di rispettare i requisiti essenziali, condizione per rilasciare titoli accademici con valore legale, comporterà sicuramente maggiori oneri rispetto agli attuali. Quindi, i Soci del consorzio - scrive Mauro - sono chiamati a scelte fondamentali senza le quali il Cda non può assumere consequenziali provvedimenti. I tempi per le scelte sono assai ristretti, in quanto entro il 31 dicembre, dobbiamo fare pervenire all'Università di Catania le deliberazioni inerenti alla scelta formativa che il Consorzio intende proseguire a partire dall'anno accademico 2010/2011. Inoltre, da tutto ciò dipende anche il dimensionamento organizzativo del personale del Consorzio, infatti se dopo la chiusura della Facoltà di Medicina il personale è stato adibito ad altre mansioni, un ulteriore ridimensionamento dei corsi di Laurea, non permetterebbe al Consorzio di poter sostenere una spesa a fronte di scarse risorse destinate all'occupazione del personale».

## **CONCORSI**

# **Bandi disponibili all'Urp Informagiovani**

g.l.) L'Urp Informagiovani della Provincia regionale di Ragusa mette a disposizione degli interessati i seguenti bandi di concorso con relative istanze di partecipazione. Concorso a 15 posti presso la Provincia di Caserta, titoli: laurea in Ingegneria, diploma di maturità. Scadenza: 14 dicembre. Concorso a 6 posti presso il Comune di Grosseto, titoli: diploma di maturità, scadenza: 15 dicembre. Concorso a 25 posti presso l'azienda ospedaliera di Busto Arsizio, in provincia di Varese. Titoli: diploma di infermiere professionale. Scadenza: 10 dicembre. Concorso a 11 posti presso l'azienda ospedaliera di Vimercate, nel Milanese. Titoli: diploma di infermiere professionale. Scadenza: 17 dicembre.

**MODICA**

## **Ammodernamento strada «San Giovanni»**

gi.bu.) Lavori di ammodernamento della strada San Giovanni al prato-Bugilfezza all'anno zero. Il consigliere provinciale Ignazio Abbate (Sd) ha chiesto al presidente Franco Antoci di "voler intraprendere ulteriori interlocuzioni con il presidente del Cas (Consorzio autostrade siciliane), al fine di chiarire definitivamente le competenze in merito alla progettazione dell'arteria, tenendo conto che essa è l'unica che potrebbe avere la funzione di accogliere il flusso veicolare della Siracusa-Gela". Un'ulteriore sollecitazione per questa strada.

**POZZALLO**

## Stazione passeggeri del porto, c'è accordo

**POZZALLO.** Quando sugli interessi di parte o sulla sterile politica della contrapposizione prevale la ragione. Questa in sintesi la riflessione da fare sul buon esito del dialogo costruttivo tra Comune e Provincia. L'assessore comunale al porto, Carmelo Di Stefano, l'assessore provinciale Giuseppe Giampiccolo, il consigliere provinciale Pietro Barrera, alla presenza degli ingegneri Mauceri e Scionti, e dei consiglieri comunali Pitino, Carpenzano, Livia e Zocco, nel corso di un sopralluogo al porto di Pozzallo, hanno trovato la quadratura del cerchio per dare al più presto il via alla realizzazione della Stazione passeggeri. I due Enti, nell'interesse generale, sono riusciti in breve tempo a trovare la soluzione più razionale, condivisa soprattutto dagli operatori del settore, per la realizzazione di un'opera importante attesa da anni. Una struttura agile e perfettamente funzionale.

Il progetto originario elaborato dalla Provincia sarà modificato, sulla base delle indicazioni espresse dal Consiglio comunale di Pozzallo, che ha esitato con parere favorevole il progetto esecutivo, suggerendo alcune modifiche importanti. "Una decisione saggia - dice l'assessore Carmelo Di Stefano - condivisa anche dalla Provincia. E' prevalso dunque il senso di responsabilità rispetto ad un progetto originario sovradimensionato, elaborato certamente in buona fede. Il porto deve lavorare e produrre al massimo delle sue potenzialità. Ed è questo l'intento dell'Amministrazione Suisenti. Le cattedrali, belle a vedersi, ma inutili, servono solo ad intralciare lo sviluppo. Nessuna perdita di finanziamenti dunque, come paventato dall'opposizione. Anzi, il progetto opportunamente modificato, consentirà di accelerare la realizzazione dell'opera, utilizzando a pieno il finanziamento promesso,

avendo il Comune e la Provincia rispettato i termini (dicembre 2009) concessi dalla Regione. "Ci siamo proposti - dichiara il sindaco Giuseppe Suisenti - di privilegiare la politica del fare, perché fortemente impegnati a determinare per il porto una svolta importante che passa attraverso il potenziamento delle banchine, la loro migliore utilizzazione, i lavori della messa in sicurezza, la manutenzione ordinaria, i servizi, una programmata azione di marketing, la salvaguardia delle aziende che vi lavorano da anni e il coinvolgimento, ove ve ne siano le condizioni, di società di livello mondiale che vantano grande esperienza nel settore dei trasporti via mare. Confermo con l'occasione l'impegno della Regione per l'assegnazione dei fondi europei a copertura dei lavori per la realizzazione del molo di sottoflutto".

**MICHELE GIARDINA**

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**REGIONE SICILIA**

Rassegna stampa quotidiana

**CRISI** Il governatore: «Mercoledì all'Ars ci saranno sviluppi»

## Contatti fra Lombardo e Pd Verso l'appoggio esterno?

**PALERMO**

●●● Un incontro fra Lombardo e Anna Finocchiaro in Senato, ieri a pranzo, ha rilanciato le voci di un accordo col Pd. Proprio nel giorno in cui l'Udc fa sapere che mercoledì all'Ars potrebbe presentare una mozione contro il governo su cui misurare la fiducia nel governo. Lombardo ieri sera ha riunito ancora la giunta per approvare il regolamento messo a punto dall'assessore alla Presidenza Gaetano Armao per attuare da gennaio la riforma degli assessorati. La giunta ha iniziato a parlare anche della nomina dei nuovi dirigenti, visto che a fine anno scatterà l'azzerramento.

Lombardo ha ribadito che mercoledì all'Ars dirà di essere «pronto a ricostruire la maggioranza in base a un programma di risanamento. Chi ci sta, ci sta. I rapporti si sono rovinati attorno a scelte di governo, qualcuno ha fatto e fa resistenza alle innovazioni. E poi nel Pdl sono state compiute scelte che l'hanno mandato per aria, come la nomina dei coordinatori regionali in spregio alla volontà di mezzo partito». Lombardo annuncia anche che «mercoledì ci saranno sviluppi». Ma il governatore non dovrebbe sciogliere il nodo delle alleanze, come gli è stato chiesto da Pdl ufficiale e Pd.

Giovanni Pistorio, braccio destro a Roma di Lombardo, spiega che «l'incontro con la Finocchiaro è stato casuale» e prevede che «si andrà avanti con questa giunta fino a fine anno e man mano che i provvedimenti arriveranno in aula ci sarà bisogno di una maggioranza. Gli atti parlamentari defini-



Raffaele Lombardo

### ASSESSORATI, LA GIUNTA VARA LE NORME E APRE IL CASO DIRIGENTI

ranno la maggioranza. Vediamo chi raccoglierà gli appelli a sostenere il programma». Lo scenario è quello di un governo di minoranza ma che all'Ars goda del sostegno di singoli deputati o interi partiti. Una proposta rilanciata da Gianfranco Miccichè, che ha indicato qui il limite fino al quale si potranno spingere i ribelli del Pdl nel rapporto col Pd. Per Antonello Cracolici, capogruppo del Pd, «tecnicamente sarebbe possibile ma bisogna vedere se ci sono le condizioni politiche. Noi comunque prima di ogni cosa vogliamo che Lombardo prenda le distanze da Berlusconi». Più critico il segretario del Pd, Giuseppe Lupo: «Il Pd si opporrà a un

nuovo governo di galleggiamento che non aiuterà la Sicilia a uscire dalle emergenze. Continueremo a batterci invece per costruire l'alternativa di governo per le riforme». Ieri sull'ipotesi di un sostegno esterno del Pd al governo Mpa-Pdl Sicilia si è detto contrario Franco Piro («non è ipotizzabile alcuna intesa con chi fa parte o sostiene il governo Berlusconi»), come già avevano fatto Bernardo Mattarella e altri sei deputati.

Il Pdl ufficiale, malgrado le critiche dei ribelli, resta ottimista: per Giuseppe Castiglione «la situazione evolve verso una soluzione positiva». Ma i ribelli attaccano ancora il Pdl ufficiale. Per il finiano Pippo Scalia «non è comprensibile l'atteggiamento di chi ha bocciato il Dpef pur avendolo approvato in giunta. Forse vogliono solo più assessori. Noi riteniamo sciagurata l'ipotesi di nuove elezioni e ci auguriamo che da Roma prima o poi si metta ordine nel partito e nella scelte per il governo».

Il capogruppo dell'Udc, Rudy Maira, anticipa che mercoledì si voterà sul governo: «C'è già un nostro ordine del giorno e stiamo valutando se presentare una mozione contro l'assessore Russo e forse una anche contro Venturi, che da assessore all'industria non sta contrastando la fuga della Fiat». E Saverio Romano, segretario centrista, tende una mano al Pd: «Dispiace che si stia avvitando su se stesso, attardandosi nella costruzione di una alternativa a Lombardo e al suo immobilismo». Per Romano «è in corso l'umiliante rito del piatto in mano di alcuni partiti nei confronti di Lombardo». **GIA. PI.**

**DITelo A RGS.** Si chiama «Ecopalm» e in trenta minuti «brucia» il parassita

## Apparecchio a microonde contro il punteruolo rosso

Un'altra «arma» potrebbe essere schierata nella lotta contro il punteruolo rosso, il parassita che sta distruggendo le palme siciliane. Si chiama **Ecopalm** e usa le microonde.

**Giorgio Vaiana**

PALERMO

●●● È davvero la fine delle palme in Sicilia? Forse no. Almeno a sentire ieri la trasmissione radiofonica **Ditelo a Rgs**, che ha affrontato l'argomento. Ospiti Francesco Governale, laureato in scienze agrarie di Marsala ed Adriano Isotton, modenese ed uno degli inventori dell'**Ecopalm**, brevettata dall'azienda **Bi.Elle.Srl**. Quest'ultima, presenta alcuni aspetti innovativi interessanti che hanno anche catturato l'attenzione di **Ciro Pedrotti**, dirigente del servizio fitosanitario della Regione Sicilia. **Ecopalm** è una macchina di nuova generazione che irradia la palma malata con energia ad altissima frequenza. In pratica utilizza le microonde per distruggere il punteruolo rosso. Le onde elettromagnetiche, interagendo con le molecole d'acqua, generano calore. L'energia che viene "sparata" da questo strano macchinario a forma di anello gigante (ha un diametro di due metri, ndr), penetra nel cuore della palma, facendo surriscaldare tutte le molecole d'acqua presenti all'interno, comprese quelle di cui sono composte anche gli insetti, distruggendoli. "Sono serviti oltre due anni di sperimentazio-



L'«Ecopalm» in azione su una palma a Palermo

ne - dice **Adriano Isotton** - ma abbiamo riscontrato dei risultati positivi su tutti i casi trattati fino ad oggi". Secondo l'azienda che ha brevettato l'**Ecopalm**, l'albero dopo il trattamento gode di ottima salute. "Una tecnologia interessante - ha sottolineato **Pedrotti** - Certo che poi bisogna far combaciare alcuni fattori, come il grado di infestazione della palma, il tasso di umidità dell'aria ed altri ancora. Comunque sono già in contatto con i colleghi di Napoli (in corso studi da parte del dipartimento di fisica dell'università di Napoli, ndr) e Roma". **Francesco Governale**, invece, ha presentato i suoi studi di endochirurgia e di endoterapia. "Attraverso l'utilizzo di prodotti biologici - sottolinea - sono riuscito a

salvare numerose piante nella zona del trapanese. Sono disposto ad intervenire in maniera gratuita anche a Palermo". A beneficiare dei risultati anche il centro sociale per la Sicilia **Serraino Vulpitta** di Trapani, dove **Governale** ha compiuto gli interventi. "Dopo due anni non ho riscontrato alcuna anomalia", sottolinea **Antonio Sparago**, il presidente del centro sociale. Intanto non si ferma l'abbattimento delle palme malate nella nostra regione. Fino ad oggi l'azienda **Foreste** ne ha buttate giù quasi quindicimila esemplari. E duemila ancora devono essere tagliate. Mentre a Palermo il Comune ha eliminato 1500 alberi, con 300 che aspettano tristemente di venire sradicate. (GIVA\*)



## Territorio. Analisi della Fondazione Res

# Dal mercato spinta alla Sicilia

**Giuseppe Oddo**

PALERMO. Dal nostro inviato

I rapporti preferenziali con la politica sono stati fino a ieri l'elemento decisivo del fare impresa in Sicilia. Ma oggi, accanto a quella che Ivan Lo Bello, presidente di Confindustria Sicilia, definisce la «coalizione della rendita», il blocco sociale maggioritario che vive di economia assistita, s'è fatta strada nell'Isola una nuova generazione di imprenditori che opera sui mercati e fonda il suo successo su innovazione, qualità del prodotto e rispetto della legalità. A queste imprese che rimano controcorrente, la Fondazione Res (promossa da Fondazione Banco di Sicilia e sostenuta da UniCredit) ha dedicato una ricerca, coordinata da Carlo Trigilia, ordinario di sociologia economica dell'università di Firenze, che offre uno spaccato nuovo dell'economia siciliana.

Le società industriali «dinamiche e innovative» della Sicilia hanno vita media inferiore a vent'anni, dimensioni che non superano i 50 addetti e rappresentano lo 0,3% delle imprese siciliane e il 3% del valore aggiunto regionale. Operano in maggioranza nelle costruzioni (37%) e nell'agroalimentare (19%); seguono meccanica, apparecchi elettrici e mezzi di trasporto (16%), servizi privati (14%) e settori manifatturieri leggeri (12%). Sono gestite da imprenditori di età compresa tra i 40 e i 60 anni. E sono dislocate per il 60% nella parte orientale dell'Isola, in una fascia che parte da Messina, passa per Catania, al primo posto per imprese dinamiche, e si spinge fino a Siracusa e Ragusa.

«I casi di successo provengono da aziende che stanno su mercati competitivi», ha spiegato Lo Bello durante la tavola rotonda svoltasi ieri a Palermo e moderata dal direttore del Sole 24 Ore, Gianni Riotta. Tra gli imprenditori intervenuti spiccavano José Rallo, azionista-manager della casa vitivinicola Donnafugata, e Antonio Sellerio, dell'omonima società editrice. Grande assente, la politica. Il governatore Raffaele Lombardo, impelagato nella crisi della giunta regionale, non è in-

tervenuto. Il gruppo di ricerca di Trigilia identifica alcuni «territori emergenti»: Alcamo, Vittoria, Modica, Paternò e Adrano nel campo dell'agroindustria; Cefalù, Caltagirone e la stessa Modica nel turismo; e sempre Caltagirone nella ceramica. Le imprese «robuste e dinamiche», invece, sono quelle del turismo sparse tra Taormina, le Eolie e San Vito Lo Capo, quelle dei minerali non metalliferi di Custonaci e Ragusa, e quelle elettriche ed elettroniche concentrate per la maggior parte a Catania.

«Ora - ha proseguito Lo Bello - dobbiamo lavorare per costruire un'alleanza sociale tra imprese innovative e università. L'uni-

versità può essere determinante per l'egemonia del vecchio sistema clientelare o farsi promotrice di innovazione».

E proprio per dare un colpo di maglio alle clientele nella pubblica amministrazione, che ostacolano lo sviluppo delle imprese, ieri i giovani imprenditori siciliani di Confindustria, guidati da Giorgio Cappello, hanno firmato una convenzione con l'associazione dei giovani avvocati. L'obiettivo è di perseguire con pesanti azioni per danni i burocrati della Regione che si mettono di traverso nel rilascio delle autorizzazioni, creando corsie preferenziali per i raccomandati dei partiti. Lo sportello virtuale Addioburocrazia, aperto da Confindustria Sicilia, continua a ricevere denunce da ogni parte. «E tra i nostri bersagli c'è anche quello dell'abolizione delle nove Commissioni provinciali di tutela e ambiente», dice Cappello. Sovrastrutture abolite da quasi tutte le Regioni italiane, che la politica siciliana continua a tenere in vita per gestire posizioni di sottogoverno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### **I RISULTATI**

Individuati diversi poli economici emergenti  
Lo Bello: ora l'alleanza tra industria e Università contro il clientelismo

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Rassegna stampa quotidiana

## **DIRIGENTI LOCALI**

# **Il comitato di settore ratifica il Ccnl**

**Ancora un passo avanti verso la definitiva chiusura del contratto dei dirigenti locali. Il Comitato di settore ha ratificato l'ipotesi di accordo per il rinnovo del Ccnl del personale dirigente del comparto regioni e autonomie locali per il quadriennio normativo 2006-2009 e il biennio economico 2006-2007, sottoscritto lo scorso 19 novembre. In una nota diffusa dall'Anci, il comitato di settore si è augurato che «rapidamente si giunga alla definitiva sottoscrizione del Ccnl» e ha sottolineato «la necessità che altrettanto velocemente venga approvata da parte del governo la direttiva per il rinnovo del secondo biennio della dirigenza, 2008-2009, licenziata dal Comitato lo scorso 30 ottobre, onde consentire la chiusura del rinnovo in atto e aprire la prossima stagione all'insegna delle nuove regole del lavoro pubblico e della contrattazione». Il contratto prevede sulla retribuzione tabellare incrementi a regime, decorrenti dal 1° gennaio 2007, di 141,40 euro medi; per la retribuzione di posizione l'aumento è di 36,80 euro medi.**